

DIOCESI DI SAN MARCO ARGENTANO – SCALEA

PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DEL CEDRO
87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)



ANNO DI SAN GIUSEPPE

8 dicembre 2020 – 8 dicembre 2021

**In copertina, Statua Ligna di San Giuseppe del XVIII sec.
Chiesa Spirito Santo – Santa Maria del Cedro**

INRODUZIONE

E' un bel dono quello che Papa Francesco ha voluto offrire alla Chiesa in questo tempo in cui spesso ci siamo rivolti con la nostra preghiera a San Giuseppe perché ci aiutasse a sconfiggere questa epidemia che tanto ci preoccupa. Come comunità parrocchiale siamo ancora più contenti per questo dono perché la nostra città è posta sotto il patrocinio di San Giuseppe e lo venera da sempre come suo protettore.

A 150 anni del Decreto Quemadmodum Deus, con il quale il beato Pio IX dichiarò San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica, papa Francesco ha proclamato un anno speciale dedicato al grande Patriarca che si concluderà l'8 dicembre 2021. L'annuncio è avvenuto durante l'Angelus di martedì 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione.

Per questa occasione è concessa anche l'Indulgenza plenaria ai fedeli che reciteranno qualsivoglia orazione legittimamente approvata o atto di pietà in onore di San Giuseppe, specialmente nelle ricorrenze del 19 marzo e del 1° maggio, nella Festa della Santa Famiglia, il 19 di ogni mese e ogni mercoledì, giorno dedicato alla memoria del Santo secondo la tradizione latina.

Il Decreto dell'indulgenza plenaria si accompagna alla lettera apostolica *Patris corde* (con Cuore di padre), firmata da papa Bergoglio. *"Al compiersi di 150 anni dalla sua dichiarazione quale Patrono della Chiesa Cattolica fatta dal Beato Pio IX, l'8 dicembre 1870, vorrei condividere con voi alcune riflessioni personali su questa straordinaria figura, tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi"*, scrive il Pontefice nella lettera, nella quale invita ad abbandonare il giudizio sul prossimo: *"Il dito puntato e il giudizio che usiamo nei confronti degli altri molto spesso sono segno dell'incapacità di accogliere dentro di noi la nostra stessa debolezza, la*

nostra stessa fragilità. Solo la tenerezza ci salverà dall'opera dell'Accusatore".

L'omaggio a San Giuseppe è stato suggerito anche dal particolare momento che il mondo vive con la pandemia. *" Tale desiderio - scrive Francesco - è cresciuto durante questi mesi di pandemia, in cui possiamo sperimentare, in mezzo alla crisi che ci sta colpendo, che le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste né nelle grandi passerelle dell'ultimo show ma, senza dubbio, stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia: medici, infermiere e infermieri, addetti dei supermercati, addetti alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell'ordine, volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo".*

" Quanta gente - spiega il Pontefice - esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti".

Tutte queste persone, osserva Francesco, *" Possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà. San Giuseppe ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in 'seconda linea' hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza. A tutti loro va una parola di riconoscimento e di gratitudine".*

"Padri non si nasce, lo si diventa", conclude il Papa illustrando la paternità di San Giuseppe. E lancia un appello: *"Nella società del nostro tempo, spesso i figli sembrano essere orfani di padre. Anche la Chiesa di oggi ha bisogno di padri".*

PATRIS CORDE

LETTERA APOSTOLICA DEL SANTO PADRE FRANCESCO (Estratto dalla Introduzione)

“Con cuore di padre: così Giuseppe ha amato Gesù, chiamato in tutti e quattro i Vangeli «*il figlio di Giuseppe*».

I due Evangelisti che hanno posto in rilievo la sua figura, Matteo e Luca, raccontano poco, ma a sufficienza per far capire che tipo di padre egli fosse e la missione affidatagli dalla Provvidenza.

Sappiamo che egli era un umile falegname, promesso sposo di Maria; un «uomo giusto», sempre pronto a eseguire la volontà di Dio manifestata nella sua Legge e mediante ben quattro sogni. Dopo un lungo e faticoso viaggio da Nazaret a Betlemme, vide nascere il Messia in una stalla, perché altrove «non c’era posto per loro». Fu testimone dell’adorazione dei pastori e dei Magi, che rappresentavano rispettivamente il popolo d’Israele e i popoli pagani.

Ebbe il coraggio di assumere la paternità legale di Gesù, a cui impose il nome rivelato dall’Angelo: «Tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Come è noto, dare un nome a una persona o a una cosa presso i popoli antichi significava conseguire l’appartenenza, come fece Adamo nel racconto della Genesi (cfr 2,19-20).

Nel Tempio, quaranta giorni dopo la nascita, insieme alla madre Giuseppe offrì il Bambino al Signore e ascoltò sorpreso la profezia che Simeone fece nei confronti di Gesù e di Maria. Per difendere Gesù da Erode, soggiornò da straniero in Egitto. Ritornato in patria, visse nel nascondimento del piccolo e sconosciuto villaggio di Nazaret

in Galilea – da dove, si diceva, “non sorge nessun profeta” e “non può mai venire qualcosa di buono” –, lontano da Betlemme, sua città natale, e da Gerusalemme, dove sorgeva il Tempio. Quando, proprio durante un pellegrinaggio a Gerusalemme, smarrirono Gesù dodicenne, lui e Maria lo cercarono angosciati e lo ritrovarono nel Tempio mentre discuteva con i dottori della Legge.

Dopo Maria, Madre di Dio, nessun Santo occupa tanto spazio nel Magistero pontificio quanto Giuseppe, suo sposo. I miei Predecessori hanno approfondito il messaggio racchiuso nei pochi dati tramandati dai Vangeli per evidenziare maggiormente il suo ruolo centrale nella storia della salvezza: il Beato Pio IX lo ha dichiarato «Patrono della Chiesa Cattolica», il Venerabile Pio XII lo ha presentato quale “Patrono dei lavoratori” e San Giovanni Paolo II come «Custode del Redentore». Il popolo lo invoca come «patrono della buona morte».

Pertanto, al compiersi di 150 anni dalla sua dichiarazione quale *Patrono della Chiesa Cattolica* fatta dal Beato Pio IX, l'8 dicembre 1870, vorrei – come dice Gesù – che “la bocca esprimesse ciò che nel cuore sovrabbonda” (cfr *Mt* 12,34), per condividere con voi alcune riflessioni personali su questa straordinaria figura, tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi. Tale desiderio è cresciuto durante questi mesi di pandemia, in cui possiamo sperimentare, in mezzo alla crisi che ci sta colpendo, che «le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste né nelle grandi passerelle dell'ultimo *show* ma, senza dubbio, stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia: medici, infermiere e infermieri, addetti dei

supermercati, addetti alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell'ordine, volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo. [...] Quanta gente esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti». Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà. San Giuseppe ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza. A tutti loro va una parola di riconoscimento e di gratitudine. (...)"

CONDIZIONI PER L'INDULGENZA PLENARIA

(dal DECRETO della Penitenzieria Apostolica)

Fino all'8 dicembre 2021, grazie allo speciale Anno di San Giuseppe indetto da Papa Francesco, i fedeli di ogni parte del mondo potranno ricevere l'indulgenza plenaria.

Confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre sono le consuete condizioni richieste per lucrare l'indulgenza, in vista della quale la Penitenzieria apostolica – nel decreto che accompagna la lettera apostolica "Patris Corde" - ha disposto modalità precise

Nel dettaglio, si concede l'indulgenza plenaria:

- a quanti mediteranno per almeno 30 minuti la preghiera del Padre Nostro, oppure prenderanno parte a un ritiro spirituale di almeno una giornata che preveda una meditazione su San Giuseppe;
- a coloro i quali, sull'esempio di San Giuseppe, compiranno un'opera di misericordia corporale o spirituale;
- a quanti reciteranno il Rosario, nelle famiglie e tra fidanzati;
- a "chiunque affiderà quotidianamente la propria attività alla protezione di San Giuseppe e ogni fedele che invocherà con preghiere l'intercessione dell'Artigiano di Nazareth, affinché chi è in cerca di lavoro possa trovare un'occupazione e il lavoro di tutti sia più dignitoso";
- ai fedeli che reciteranno le Litanie a San Giuseppe (per la tradizione latina), oppure l'Akathistos a San Giuseppe, per intero o almeno qualche sua parte (per la tradizione bizantina), oppure qualche altra preghiera a San Giuseppe, propria alle altre tradizioni liturgiche, "a favore della Chiesa perseguitata *ad intra* e *ad extra* e per il sollievo di tutti i cristiani che patiscono ogni forma di persecuzione".

SANTO ROSARIO IN ONORE A SAN GIUSEPPE

**O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto
Gloria al Padre**

Padre Santo, noi ti benediciamo e ti amiamo dal profondo del cuore. Ti rendiamo grazie per averci donato il tuo Figlio Gesù e per aver pensato di dare una famiglia terrena anche a lui. In particolare, vogliamo ringraziarti per averci donato san Giuseppe, quale Incarnazione della tua paternità per Gesù e per noi.

Affidando a Giuseppe il tuo Figlio, tu gli hai affidato il tuo amore di predilezione per lui. E Giuseppe ti ha ripagato comportandosi sempre da padre attento e premuroso, sollecito nel compiere tutto ciò che fosse necessario, nella buona e nella cattiva sorte, perché si adempisse ogni cosa da te stabilita.

O Maria, grazie alla straordinaria fede di Giuseppe, tu non sei rimasta sola nel tuo cammino. Lui ti ha accolto nella sua casa e nel suo cuore come amatissima sposa, ha condiviso il tuo destino e ti ha sostenuto nell'arduo compito di essere la Madre dell'Altissimo.

O Vergine Purissima, desideriamo ripercorrere le tappe principali dello straordinario cammino di fede del tuo sposo pregando il Santo Rosario: aiutaci tu, che hai vissuto al suo fianco, a penetrare nelle profondità del suo cuore, per poter poi imitare le sue virtù nella nostra vita.

Uniti a te e al tuo sposo, confermiamo la nostra fede in Dio dicendo insieme il Credo:

Io Credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore, (ci si inchina) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio, padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi ed i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. AMEN

Primo Mistero : L'annuncio a Giuseppe

Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo". (Mt 1,18-21)

**Padre nostro
10 "Ave, o Giuseppe"**

**AVE, o Giuseppe,
uomo giusto,
Sposo verginale di Maria
e padre davidico del Messia;
Tu sei benedetto fra gli
uomini,
e benedetto è il Figlio di Dio
che a Te fu affidato: Gesù.**

**San Giuseppe,
patrono della Chiesa
universale,
custodisci le nostre famiglie
nella pace e nella grazia
divina,
e soccorrici nell'ora della
nostra morte. Amen.**

Gloria al Padre
O Gesù, perdona le nostre colpe...

Secondo Mistero: La nascita di Gesù

L'angelo disse ancora a Giuseppe: "Maria partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù; egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Destatesi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'Angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù. (Mt 1,21.24-25).

Padre nostro
10 "Ave, o Giuseppe"

**AVE, o Giuseppe,
uomo giusto,
Sposo verginale di Maria
e padre davidico del Messia;
Tu sei benedetto fra gli
uomini,
e benedetto è il Figlio di Dio
che a Te fu affidato: Gesù.**

**San Giuseppe,
patrono della Chiesa
universale,
custodisci le nostre famiglie
nella pace e nella grazia
divina,
e soccorrici nell'ora della
nostra morte. Amen.**

Gloria al Padre
O Gesù, perdona le nostre colpe...

Terzo Mistero: La presentazione al tempio

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone-ne...Mosso dunque dallo Spirito Santo, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio... Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui " (Lc 2,25a.27-28.33)

Padre nostro
10 "Ave, o Giuseppe"

**AVE, o Giuseppe,
uomo giusto,
Sposo verginale di Maria
e padre davidico del Messia;
Tu sei benedetto fra gli
uomini,
e benedetto è il Figlio di Dio
che a Te fu affidato: Gesù.**

**San Giuseppe,
patrono della Chiesa
universale,
custodisci le nostre famiglie
nella pace e nella grazia
divina,
e soccorrici nell'ora della
nostra morte. Amen.**

Gloria al Padre
O Gesù, perdona le nostre colpe...

Quarto Mistero: La fuga in Egitto

Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo". Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto (Mt2, 13b-14).

Padre nostro 10 "Ave, o Giuseppe"

**AVE, o Giuseppe,
uomo giusto,
Sposo verginale di Maria
e padre davidico del Messia;
Tu sei benedetto fra gli
uomini,
e benedetto è il Figlio di Dio
che a Te fu affidato: Gesù.**

**San Giuseppe,
patrono della Chiesa
universale,
custodisci le nostre famiglie
nella pace e nella grazia
divina,
e soccorrici nell'ora della
nostra morte. Amen.**

Gloria al Padre O Gesù, perdona le nostre colpe...

Quinto Mistero: Lo smarrimento e ritrovamento di Gesù nel tempio

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai

*fatto così? Ecco, tuo padre ed io, angosciati , ti cercavamo".
Ed egli rispose: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io
devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non
compresero le sue parole.(Lc 2,46.48-50).*

Padre nostro 10 "Ave, o Giuseppe"

**AVE, o Giuseppe,
uomo giusto,
Sposo verginale di Maria
e padre davidico del Messia;
Tu sei benedetto fra gli
uomini,
e benedetto è il Figlio di Dio
che a Te fu affidato: Gesù.**

**San Giuseppe,
patrono della Chiesa
universale,
custodisci le nostre famiglie
nella pace e nella grazia
divina,
e soccorrici nell'ora della
nostra morte. Amen.**

Gloria al Padre O Gesù, perdona le nostre colpe...

Litanie di san Giuseppe

**Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici**

**Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici**

Padre celeste, Dio	Pietà di noi
Figlio redentore del mondo, Dio	Pietà di noi
Spirito Santo, Dio	Pietà di noi
Santa Trinità, unico Dio	Pietà di noi
Santa Maria	Prega per noi
San Giuseppe	Prega per noi
Illustre figlio di Davide	Prega per noi
Luce dei Patriarchi	Prega per noi
Sposo della Madre di Dio	Prega per noi
Custode purissimo della Vergine	Prega per noi
Tu che nutristi il Figlio di Dio	Prega per noi
Solerte difensore di Cristo	Prega per noi
Capo dell'Alma Famiglia	Prega per noi
O Giuseppe giustissimo	Prega per noi
O Giuseppe castissimo	Prega per noi
O Giuseppe prudentissimo	Prega per noi
O Giuseppe obbedientissimo	Prega per noi
O Giuseppe fedelissimo	Prega per noi
Specchio di pazienza	Prega per noi
Amante della povertà	Prega per noi
Esempio agli operai	Prega per noi
Decoro della vita domestica	Prega per noi
Custode dei vergini	Prega per noi
Sostegno delle famiglie	Prega per noi
Conforto dei sofferenti	Prega per noi
Speranza degli infermi	Prega per noi
Patrono dei moribondi	Prega per noi
Terrore dei demoni	Prega per noi
Protettore della S. Chiesa	Prega per noi

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Perdonaci, Signore

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Esaudiscici, Signore

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Pietà di Noi, Signore

Prega per noi o glorioso San Giuseppe

E saremo fatti degni delle promesse di Cristo

Preghiamo: O Dio, che con ineffabile provvidenza ti degnasti di eleggere il beato Giuseppe a sposo della Santissima madre di Gesù, Tuo figlio, fa che seguendo il suo esempio camminiamo davanti a Te nelle vie della santità e della giustizia, concedi che, come lo veneriamo protettore in terra, così meritiamo di averlo intercessore nei cieli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**

Preghiamo per il Papa: (Padre, Ave e Gloria)

Il Signore lo conservi, gli doni vigore, lo renda felice sulla terra e lo preservi da ogni male. Amen.

PREGHIERE A SAN GIUSEPPE

A TE O BEATO GIUSEPPE di Papa Leone XIII

(Agosto 1889)

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione, ricorriamo, e fiduciosi invociamo il tuo patrocinio, dopo quello della tua santissima sposa.

Deh! Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Maria, Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo Sangue, e col tuo potere ed aiuto sovviene ai nostri bisogni.

Proteggi, o provvido custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo: allontana da noi, o Padre amatissimo, gli errori e i vizi, che ammorzano il mondo; assistici propizio dal cielo in questa lotta col potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del pargoletto Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso, possiamo virtuosamente vivere, piamente morire e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. Amen.

O POTENTE SAN GIUSEPPE

Potente san Giuseppe, che sei stato proclamato patrono universale della Chiesa, t'invoco fra tutti i santi quale fortissimo protettore dei miseri e dei poveri, e benedico mille volte il tuo cuore, sempre pronto a soccorrere ogni sorta di bisogni. A te, caro san Giuseppe, fanno ricorso la vedova, l'orfano, l'abbandonato, l'afflitto e ogni sorta di sventurati; non c'è dolore, angoscia o disgrazia che tu non abbia pietosamente soccorso. Degrati, quindi, per i doni che Dio ha messo nelle tue mani, di ottenermi la grazia che ti domando.

E voi, anime sante del Purgatorio, supplicate san Giuseppe per me.

PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO (dalla lettera Apostolica PATRIS CORDE)

Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.

Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male. Amen.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE, CUSTODE DI GESU' di Papa Giovanni XXIII (Maggio 1960)

O san Giuseppe, custode di Gesù, sposo castissimo di Maria, che hai trascorso la vita nell'adempimento perfetto del dovere, sostenendo col lavoro delle mani la sacra Famiglia di Nazareth, proteggi propizio coloro che, fidenti, a te si rivolgono! Tu conosci le loro aspirazioni, le loro angustie, le loro speranze, ed essi a te ricorrono, perché sanno di trovare in te chi li capisce e protegge.

Anche tu hai sperimentato la prova, la fatica, la stanchezza; ma, pure in mezzo alle preoccupazioni della vita materiale; il tuo animo, ricolmo della più profonda pace, esultò di gioia inenarrabile con l'intimità col Figlio di Dio, a te affidato, e con Maria, sua dolcissima madre.

Comprendano i tuoi protetti che essi non sono soli nel loro lavoro, ma sappiano scoprire Gesù accanto a sé, accoglierlo con la grazia e custodirlo fedelmente, come tu hai fatto. E ottieni che in ogni famiglia, in ogni officina, in ogni laboratorio, ovunque un cristiano lavora, tutto sia santificato nella carità, nella pazienza, nella giustizia, nella ricerca del ben fare, affinché abbondanti discendano i doni della celeste predilezione.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE DI PAPA GIOVANNI PAOLO II

(Maggio 1985)

O caro San Giuseppe,
amico e protettore di tutti,
Custode di Gesù
e di tutti quelli che invocano il tuo aiuto,
tu sei grande perché ottieni da Dio
tutto quello che gli uomini ti chiedono.
Ti prego di accogliere la mia preghiera:
veglia e custodisci tutte le famiglie
perché vivano l'armonia, l'unità, la fede, l'amore
che regnava nella Famiglia di Nazareth.
Guarda con tenerezza particolare
le famiglie dei disoccupati, dona a tutti un lavoro,
affinché con la loro opera creino un mondo migliore
e diano lode a Dio Creatore.
Ti affido la Chiesa,
in particolare il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti,
e tutti i missionari
perché si sentano sostenuti dalla tua paternità.
Chi li può amare più di te, o caro San Giuseppe?
Proteggi tutte le persone consacrate
perché trovino nella tua obbedienza
e adesione alla volontà di Dio,
l'esempio per vivere nel silenzio,
nell'umiltà e nella missionarietà
la vita di unione con Dio che le rende felici
nel compimento della divina Volontà.
La gioia di sentirsi di Dio è così grande che non ha paragoni;
solo in Dio si trova tutta la felicità.
San Giuseppe esaudisci la mia preghiera! **AMEN**

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE DI PAPA PIO IX (1877)

O San Giuseppe, custode e padre di vergini, alla cui fedele custodia furono affidati l'innocenza stessa di Gesù Cristo e la Vergine delle vergini Maria: per questi due amatissimi pegni, Gesù e Maria, ti prego e ti supplico che io, preservato da ogni male, sia sempre al servizio di Gesù e di Maria con spirito limpido, cuore puro e corpo casto. Amen.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE DORMIENTE DI PAPA FRANCESCO (Marzo 2013)

O amato San Giuseppe, Dio nel sonno ti ha manifestato i suoi misteriosi progetti per la tua futura sposa Maria e la missione di custodire Gesù, il Salvatore del mondo.

Ora affidiamo a te la nostra preghiera, i nostri desideri, le aspirazioni e le speranze, affinché siano presenti nei tuoi sogni e si possano realizzare per il nostro bene.

Un bene che ci renda sempre più amici del tuo figlio Gesù, sorgente di benessere fisico e spirituale.

Ottienici la forza di compiere con prontezza la volontà del Padre nei nostri confronti e, dal tuo esempio, possiamo imparare a non lasciarci più travolgere dalle difficoltà della vita e sentire sempre la tua paterna mano protettrice, nella nostra mano.

Mantienici, oggi come ieri e domani, nel tuo sonno di uomo giusto.
Amen

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE DI PAPA FRANCESCO

(19 marzo 2013)

O Dio che affidasti a San Giuseppe il compito di custodire Maria, Gesù e tutta la Chiesa fa che anch'io, sull'esempio del Santo Patriarca, sappia uniformarmi alla Tua volontà con discrezione, umiltà e silenzio e con una fedeltà totale anche quando non comprendo.

Fa che io sappia ascoltare la Tua voce, sappia leggere gli avvenimenti, mi faccia guidare dalla Tua volontà e sappia prendere le decisioni più sagge.

Fa che io sappia corrispondere alla mia vocazione cristiana con disponibilità, con prontezza, per custodire Cristo nella mia vita, nella vita degli altri e nel creato.

Fa che io, accompagnato da Gesù, Maria e Giuseppe, sappia custodire le persone che vivono con me con costante attenzione a Te, ai Tuoi segni e al Tuo progetto.

Fa che io, con amore, sappia aver cura di ogni persona, cominciando dalla mia famiglia, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili.

Fa che io sappia vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene.

Fa che io sappia avere cura di me stesso, ricordando che l'odio, l'invidia, la superbia sporcano la vita.

Fa che io vigili sui miei sentimenti, sul mio cuore, da dove escono le intenzioni buone e cattive: quelle che costruiscono e quelle che distruggono. Che io non abbia paura della bontà e neanche della tenerezza!

PREGHIERA PER IL LAVORO

O glorioso San Giuseppe,
padre putativo di Gesù e sposo di Maria,
umile artigiano di Nazareth,
tu che hai santificato la tua vita
con il lavoro e nel lavoro,
tu che con il sudore della fronte
hai allevato il figlio di Dio fatto uomo,
ascolta la nostra preghiera.
Irradia su tutti noi la tua protezione,
benedici il lavoro e gli strumenti del lavoro
di questi tuoi figli
che ti hanno scelto come loro protettore:
assistili, confortali e custodiscili,
per le vie, nelle case, negli uffici, nelle officine,
nelle fabbriche, nei negozi,
nei campi, nei lidi, sul mare.
Ovunque svolgano le loro attività sociali,
fa' che essi siano coraggiosi testimoni del Vangelo,
con la loro vita onesta,
spesa praticando la giustizia
e accogliendo i più poveri e gli emarginati.
Dona, a tutti i tuoi fedeli,
la gioia di vivere la fraternità cristiana
e la pace nelle famiglie,
nella comunità cristiana e nella società.

CONSACRAZIONE DELLA FAMIGLIA A SAN GIUSEPPE di Papa Pio IX

(8 Dicembre 1870)

Glorioso San Giuseppe, guarda a noi prostrati alla tua presenza, con il cuore pieno di gioia perché ci annoveriamo, sebbene indegni, nel numero dei tuoi devoti. Desideriamo oggi in un modo speciale, mostrarti la gratitudine che riempie le nostre anime per i favori e le grazie così segnalate che continuamente riceviamo da Te.

Grazie, amato San Giuseppe, per i così immensi benefici che ci hai dispensato e costantemente ci dispensi. Grazie per tutto il bene ricevuto e per la soddisfazione di questo giorno felice, poiché io sono il padre (o la madre) di questa famiglia che desidera essere consacrata a Te in modo particolare. Occupati, o glorioso Patriarca, di tutte le nostre necessità e delle responsabilità della famiglia.

Tutto, assolutamente tutto, noi affidiamo a Te. Animati dalle tantissime attenzioni ricevute, e pensando a quello che diceva la nostra Madre Santa Teresa di Gesù, che sempre mentre visse le ottenesti la grazia che in questo giorno ti supplicava, noi osiamo fiduciosamente pregarti, di trasformare i nostri cuori in vulcani ardenti di vero amore. Che tutto quanto ad essi si avvicina, o con essi in qualche modo si relaziona, rimanga infiammato da questo rogo immenso che è il Cuore Divino di Gesù. Ottienici la grazia immensa di vivere e morire d'amore.

Donaci la purezza, l'umiltà del cuore e la castità del corpo. Infine, Tu che conosci meglio di noi stessi le nostre necessità e le nostre responsabilità, occupati di esse e accoglile sotto il tuo patrocinio.

Aumenta il nostro amore e la nostra devozione alla Santissima Vergine e conducici per mezzo di Lei a Gesù, perché così avanziamo sicuri per il cammino che ci porta alla felice eternità. Amen.

LA GRANDE PROMESSA DI SAN GIUSEPPE

"Qualunque persona dirà ogni giorno, tutto un anno, sette Padre Nostro e sette Ave Maria a riverenza dei sette dolori che io ebbi nel mondo, otterrà da Dio ogni grazia, purché sia giusta (ossia conveniente)".

1. Giuseppe santo, per il dolore e la gioia che provasti in occasione della maternità di Maria Vergine. Assistimi paternamente in vita e in morte.

Padre Nostro, Ave Maria.

2. Giuseppe santo, per il dolore e la gioia che provasti in occasione della nascita di Gesù Bambino. Assistimi paternamente in vita e in morte.

Padre Nostro, Ave Maria.

3. Giuseppe santo, per il dolore e la gioia che provasti in occasioni della circoncisione di Gesù Bambino. Assistimi paternamente in vita e in morte.

Padre Nostro, Ave Maria.

4. Giuseppe santo, per il dolore e la gioia che provasti in occasione della profezia di Simeone. Assistimi paternamente in vita e in morte.

Padre Nostro, Ave Maria.

5. Giuseppe santo, per il dolore e la gioia che provasti in occasione della fuga in Egitto. Assistimi paternamente in vita e in morte.

Padre Nostro, Ave Maria.

6. Giuseppe santo, per il dolore e la gioia che provasti in occasione del ritorno dall'Egitto. Assistimi paternamente in vita e in morte.

Padre Nostro, Ave Maria.

7. Giuseppe santo, per il dolore e la gioia che provasti in occasione dello smarrimento e ritrovamento di Gesù nel tempio. Assistimi paternamente in vita e in morte.

Padre Nostro, Ave Maria.

Invocazioni a San Giuseppe.

1. Ricordati, o purissimo sposo di Maria Vergine, o caro mio protettore S. Giuseppe, che mai si udì aver alcuno invocato la tua protezione e chiesto il tuo aiuto senza essere stato consolato. Con questa fiducia, io vengo a te e a te fervorosamente mi raccomando. O S. Giuseppe, ascolta la mia preghiera, accoglila pietosamente ed esaudiscila. Amen.

2. Glorioso S. Giuseppe, sposo di Maria e padre verginale di Gesù, pensa a me, veglia su di me. Insegnami a lavorare per la mia santificazione e prendi sotto la tua pietosa cura i bisogni urgenti che oggi io affido alle tue sollecitudini paterne. Allontana gli ostacoli e le difficoltà e fa' che il felice esito di quanto ti chiedo sia per la maggior gloria del Signore e per il bene dell'anima mia. E in segno della mia più viva riconoscenza, ti prometto di far conoscere le tue glorie, mentre con tutto l'affetto benedico il Signore che ti volle tanto potente in cielo e sulla terra.

1. L'evento centrale di tutto l'anno dedicato a San Giuseppe rimane la FESTA PATRONALE il 20 del mese di LUGLIO.

Perché proprio il 20 luglio? Non esiste una tradizione certa. Una vecchia leggenda popolare narra che nel mese di luglio, quando la gente della Borgata raccoglieva i frutti del suo lavoro, S. Giuseppe avrebbe difeso le solitarie casette di questo piccolo agglomerato dai nemici predatori, che in quei tempi infestavano la zona. Alcuni sostengono che la celebrazione si deve ad una festa votiva di ringraziamento, inserita fra le feste patronali della zona. Ma forse la realtà è un'altra: la festa di S. Giuseppe al 20 luglio sarebbe di origine egiziana, posteriore al IV secolo. Secondo la versione apocrifia della "storia di S. Giuseppe falegname", tradotta dal greco in copto-boharico ed arabo (a cura di P. Peeters, II ed. Parigi 1924, nota nel cap.26), il giorno commemorativo del Santo sarebbe il 20 giugno o il 20 luglio. Comunque stiano le cose, per tradizione la festa di S. Giuseppe, in questa Parrocchia, si festeggia puntualmente il 20 luglio, preceduta da un triduo di preghiera e di predicazione. Non è dato sapere da quando tempo vive questa tradizione né da quando tempo S. Giuseppe è stato proclamato Patrono della comunità. **Soprattutto quest'anno, la comunità si raccoglierà per omaggiare il Santo Patrono e chiedere la sua protezione sull'intera città. La festa sarà preceduta da una novena di**

preghiera e si concluderà con la celebrazione Solenne e la processione per le strade della città.

2. **Il 19 MARZO: solennità del Glorioso Patriarca San Giuseppe:** Celebrazione della Santa Eucaristia nella Chiesa Spirito Santo alle ore 9,00 e alla ore 18,00.

3. **OGNI MERCOLEDI' da Febbraio e dicembre 2021:** Santo Rosario in onore a San Giuseppe e Celebrazione della Santa Eucaristia, nella Chiesa Spirito Santo, e al termine della celebrazione, preghiera al Santo Patrono. (Eccetto il mercoledì delle ceneri e il mercoledì santo).

4. **Il 19 di ogni mese, DA FEBBRAIO A NOVEMBRE:** Commemorazione di San Giuseppe (nella Chiesa Spirito Santo).

Eventuali altre iniziative saranno programmate e comunicate di volta in volta.



Chiesa Spirito Santo: Pio Transito di San Giuseppe
(Foto di Vittorio Vitale)